



Aree protette
Alpi Marittime

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 141

del 28 marzo 2019

- con impegno di spesa**
 senza impegno di spesa

Oggetto:

PROGETTO ALCOTRA N. 1711 CCLIMATT (Attività 3.2.2 e 3.5.1)

Impegno e liquidazione spese per attività di ricerca per la messa a punto di un osservatorio delle risposte delle comunità di ropaloceri (lepidotteri) ai cambiamenti climatici nel territorio delle Alpi Marittime.
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi.

CUP I49D17000160006
CIG ZDA27CCD7D

IL DIRETTORE F.F.

- Rilevato che in data 28.05.2015 con Decisione n. C (2015) 3707 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg V-A Francia - Italia 2014-2020", relativo alla frontiera italo-francese alpina, denominato ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera);

- Premesso che la Région Rhone-Alpes, Autorità di Gestione del Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA, in applicazione delle decisioni assunte dal Comitato di Marsiglia tenutosi il 15 giugno 2015, ha aperto il secondo bando con scadenza 15 febbraio 2016;

- Preso atto che nell'ambito del secondo bando, per la presentazione di progetti singoli con scadenza 15/02/2016, l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Marittime ha partecipato alla predisposizione del progetto dal titolo "CCLIMATT - Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero" depositato a finanziamento nell'obiettivo specifico 2.1. "Cambiamento climatico - Migliorare la pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche per l'adattamento al cambiamento climatico";

- Rilevato che il progetto vede la partecipazione dei seguenti partner:

- 01 Parco Fluviale Gesso e Stura (capofila)
- 02 Regione Piemonte (soggetto attuatore: ARPA)
- 03 Parc national du Mercantour (PNM)
- 04 Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo
- 05 Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (EAM)
- 06 Parc national des Ecrins (PNE)

- Rilevato che il ruolo di capofila di progetto è assunto dal Parco Fluviale Gesso e Stura;

- Rilevato che il Comitato di Sorveglianza del Programma Alcotra, riunitosi il 1° marzo 2017, ha approvato il progetto e con comunicazione Réf. DFE17 I40183L171 del 25 aprile 2017 l'Autorità di Gestione - Regione Auvergne-Rhone-Alpes ha notificato l'approvazione ed ha trasmesso la Convenzione di attribuzione del contributo FESR e il piano finanziario definitivamente approvato che risulta così riformulato:

PAESI	Totale	FESR	CPN	CONTROPARTITE PRIVATE
Italia	1.562.867,80	1.328.437,63	234.430,17	0
Francia	875.050,00	743.792,50	131.257,50	0
Totale	2.437.917,80	2.072.230,13	365.687,67	0

ed il **piano finanziario** per l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime risulta così riformulato:

Contributo FESR	€ 371.790,00
Contributo CPN	€ 65.610,00
Costo totale progetto	€ 437.400,00

- Rilevato che il progetto ha durata di 36 mesi dalla data del 25/04/2017 e dovrà concludersi il 24/04/2020;

- Visto il Decreto Presidenziale n. 25 del 12 giugno 2017 di approvazione del progetto e di assegnazione delle risorse finanziarie;

- Rilevato che le azioni di progetto risultano essere le seguenti:

WP 0 – Preparazione del progetto

WP 1 – Governance e gestione amministrativa di progetto

WP 2 – Comunicazione sulle azioni di progetto

A 2.1 Implementazione siti internet

A 2.2 Comunicazione generale sulle azioni di progetto

WP 3 – Conoscere il cambiamento climatico nelle Alpi del Mediterraneo

A 3.1 Studi e ricerche volti a migliorare la conoscenza

A 3.2 Studio e monitoraggio specie indicatrici

A 3.3 Studi e monitoraggio per ambiti indicatori di cambiamento climatico

A 3.4 Analisi vegetazione ripariale, studio di riqualificazione delle fasce fluviali, analisi cambiamenti climatici

A 3.5 Definizione di scenari climatici territoriali e valutazione degli impatti

A 3.6 Azioni pilota per salvaguardia e valorizzazione habitat

WP 4 – Cittadinanza attiva per fronteggiare e convivere con i cambiamenti climatici

A 4.1 Azioni immateriali per lo sviluppo di Cittadinanza Attiva

A 4.2 Cellula transfrontaliera di educazione al cambiamento climatico

A 4.3 Cellula PFGS – Casa del Fiume

A 4.4 Cellula PNM – Casa del Parco St. Etienne de Tinée

A 4.5 Cellula EAM – Entracque

A 4.6 Cellula PNE – Casa del Parco

A 4.7 Comunicazione, formazione ed educazione ambientale sul cambiamento climatico

A 4.8 Cittadinanza attiva per fronteggiare e convivere con i cambiamenti climatici

- Rilevato che nell'ambito della WP 3 – Conoscere il Cambiamento climatico nelle Alpi Marittime - sono previste attività rivolte all'incremento e la condivisione della Conoscenza, attraverso studi e analisi utili ad approfondire gli effetti su alcuni dei parametri di maggiore interesse e riconoscibilità nell'immaginario collettivo per i singoli territori, in particolare specie animali indicatrici per i Parchi alpini;

- Rilevato che con **l'attività 3.2.2 – Studio della distribuzione di coppie o gruppi di specie indicative di condizioni calde e fredde in relazione al loro habitat** – si intende misurare il grado di colonizzazione di alcuni ambienti divenuti favorevoli alle specie xerofile per via del riscaldamento climatico e la perdita altre specie in habitat montani, attraverso il recupero e l'analisi di dati storici e nuove indagini sul territorio, mettendo a punto un protocollo di monitoraggio a lungo termine;

- Rilevato inoltre che, nell'ambito **dell'attività 3.5.1 - Definizione di scenari climatici territoriali e valutazione degli impatti** – vi è la necessità di realizzare scenari climatici e valutare gli impatti potenziali sugli ecosistemi e sulle specie particolarmente sensibili nel territorio delle Alpi Marittime;

- Ritenuto importante monitorare l'impatto dei cambiamenti climatici sui lepidotteri;

- Vista la **Convenzione Quadro di collaborazione con l'Università di Torino – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi**, approvata con Decreto Presidenziale n. 14 del 30.10.2018, che ha sancito una convergenza specifica di interessi tra Università ed Ente ed ha instaurato una fattiva collaborazione scientifica, di ricerca e didattica in tema di conservazione della biodiversità;

- Rilevato che il gruppo di lavoro coordinato dalla prof. Simona Bonelli nell'ambito della valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulle comunità di lepidotteri, con particolare riferimento al territorio delle Alpi Marittime presso cui il suddetto Dipartimento effettua attività di raccolta dati dal 1978 (Vallone del Valasco), portando quindi all'acquisizione di un'imponente quantità di informazioni su specie e relativi habitat;

- Dato atto che occorre autorizzare il **Settore Conservazione e Gestione Ambientale** a contrarre, ai sensi dell'art.36, comma 2 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, definendo con la presente Determinazione gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- Richiamato l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito nella Legge n. 94 del 6 luglio 2012, che estende a tutte le P.A. l'obbligo di utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per affidamenti d'importo inferiore alle soglie comunitarie, fissate dal Regolamento U.E. n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2013 e suoi successivi aggiornamenti;

- Rilevato che l'articolo 37 comma 1) del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, stabilisce che per le stazioni appaltanti, resta fermo l'obbligo di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

- Richiamato l'art. 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, che sancisce la nullità dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di acquisto tramite CONSIP, ad eccezione che il contratto sia stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dai parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP stesso;

- Rilevato che alla data del presente atto non risultano in essere convenzioni attive ad opera della CONSIP per l'approvvigionamento di servizi comparabili con quello oggetto di appalto;

- Rilevato che alla data del presente atto i servizi oggetto della presente determinazione non risultano disponibili sul MePA;

- Rilevato che nello specifico caso, relativo ad attività di ricerca sul campo per il monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti climatici sui lepidotteri ricorrono le condizioni sopra richiamate e si intende pertanto, attivare la procedura per un **affidamento diretto** ai sensi dell'articolo 36 comma 2) punto a) del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

- Contattata in merito l'**Università di Torino Dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi**, con sede in Via Accademia Albertina n. 13 10123 TORINO, Codice Fiscale 80088230018, partita IVA 02099550010, (protocollo 1190 del 14.03.2019), con la quale è stato definitivo un accordo attuativo di Convenzione Quadro per il monitoraggio delle comunità di ropaloceri (lepidotteri) delle Alpi Marittime;

- Rilevato che a fronte di un contributo pari a **€ 14.600,00**, il Responsabile Scientifico prof. Simona Bonelli del Dipartimento si impegna a:

1. valutare le cause delle variazioni delle cenosi di ropaloceri lungo il Vallone del Valasco per verificare se il fenomeno di cambiamento è ancora in atto, e con le stesse modalità per confermare lo scenario futuro o modificarlo, attraverso:
 - il censimento delle cenosi del Vallone del Valasco oggetto di studio dal 1978-79 e delle specie eualpine a quote superiori e relativa analisi dei dati climatologici;
 - la valutazione dell'evoluzione della vegetazione nell'area oggetto di studio;
 - analisi tratti funzionali delle cenosi per valutare la loro riposta ai cambiamenti climatici;
2. Avviare stazione permanente di monitoraggio (Vallone del Valasco);

3. Effettuare il campionamento delle specie in Direttiva Habitat (Parnassius apollo, Parnassius mnemosynae, Maculinea (Phengaris) arion) secondo le Linee Guida Ispra finalizzato alla compilazione delle schede Regione Piemonte Monitoraggio art. 17 e formazione del personale dell'Ente;
4. Fornire i dati raccolti (database completo) con relativa georeferenziazione ed elaborazioni (shapefiles ecc.) unitamente alle relazioni sull'avanzamento dell'attività;
5. Fornire supporto in occasione di eventi di formazione e di divulgazione al grande pubblico;
6. Collaborare con i partner di progetto e gli eventuali enti attuatori relativamente ad attività di ricerca nell'ambito del progetto CCLimaTT.

- Visto lo schema di **accordo attuativo di convenzione quadro**, allegato al presente atto per farne parte integrante, che sarà stipulato tra l'Ente e l'Università a scopo di ricerca come sopra descritto;

- Rilevato che la ricerca decorre dalla data di sottoscrizione fino al **28 febbraio 2020**;

- Richiamato l'articolo 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010, come modificato dal D.L. 187 del 12 novembre 2010, convertito nella Legge n. 2017 del 17 dicembre 2010 in materia di norme sulla **tracciabilità dei flussi finanziari** relativi ad appalti ed interventi con finanziamenti pubblici e dato atto che la controparte assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- Rilevato che, trattandosi di un contributo alla ricerca dietro presentazione di nota di pagamento ed elenco spese, lo stesso non è soggetto ad IVA;

- Rilevato che l'impegno della complessiva somma di **€ 16.400,00** può essere assunto al **capitolo 69225 – codice U.2.02.03.99.001** del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- Rilevato che la somma corrispondente all'impegno di cui sopra è riportata a bilancio tra le somme presenti in **avanzo con vincolo di destinazione**;

- Dato atto che **Responsabile del Procedimento**, nominato ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è il Direttore f.f. e Responsabile del Settore Conservazione e Gestione Ambientale Giuseppe Canavese;

- Dato atto che il **Responsabile tecnico per l'esecuzione del contratto**, nominato ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è il Funzionario Fabiano Sartirana del Servizio Conservazione e Gestione Ambientale, mentre il **Responsabile amministrativo** responsabile della gestione del capitolo di spesa nonché redattore del presente atto è l'istruttore Daniela Quaranta;

- Rilevato che con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 25 febbraio 2019 è stato approvato il Bilancio Gestionale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 e dato atto che le somme di cui sopra trovano capienza in quelle assegnate al Direttore f.f. con Decreto Presidenziale n. 25 del 12 giugno 2017 (assegnazione n. 01/17);

- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i. recante "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio Regionali, degli Enti Locali e dei Loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42 del 5 maggio 2009 e dato atto della sua entrata in vigore a far data dal 1° gennaio 2015;

- Visto altresì il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, con il quale era stata modificata e integrata la normativa inerente all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi ed Enti Strumentali definendone, pertanto, l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2015;

- Preso atto che il Bilancio di Previsione 2019 è stato redatto utilizzando capitoli del nuovo "Piano dei Conti Integrato" adottato dagli Enti di Gestione delle Aree Protette Piemontesi in conformità a quanto disposto dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i.;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL DIRETTORE F.F.

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

- Vista la Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- Visto l'art 58 della Legge Regionale n. 19 del 29 giugno 2009 s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

- Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime n. 11 del 1° aprile 2016 con la quale sono attribuite le funzioni di Direttore f.f. al geom. Giuseppe Canavese;

- Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001, avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" ed in particolare il Capo V articolo 45 "Bilanci degli enti, delle agenzie e delle società regionali" nonché il regolamento regionale di contabilità apportato con D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n. 18/R;

- Vista la Legge 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018);

- Vista la legge 145 del 30 dicembre 2018, (Legge di Bilancio 2019);

- Richiamato l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito nella Legge n. 94 del 6 luglio 2012, che estende a tutte le P.A. l'obbligo di utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per affidamenti d'importo inferiore alle soglie comunitarie, fissate dal Regolamento U.E. n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2013;

- Visto il D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- Viste le circolari del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 6701/ORG/52SG del 4 settembre 97 e n. 16110 del 16 dicembre 1997;

- Vista l'art. 37 del D.lgs. 33 del 14 marzo 2013 e l'art. 1, comma 32, della L. 190 del 6 novembre 2012 in materia di "amministrazione trasparente";

- Visto l'art. 26 comma 3 bis del D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 e ritenuto pertanto che nel caso di specie non si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo in materia di cooperazione e coordinamento al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;

- Acquisito il parere regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento individuato con il presente atto;

- Acquisito sul presente atto parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. del 18 agosto 2000, con attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 D.lgs. 267 del 18 agosto 2000;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dal Presidente dell'Ente con Decreto Presidenziale n. 25 del 12 giugno 2017 (assegnazione n. 01/17)

D E T E R M I N A

- Di autorizzare l'applicazione delle procedure di cui all'art. 36 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 trattandosi di spese di importo inferiore ad € 40.000,00 per le quali è consentito l'**affidamento diretto** da parte del Responsabile del Procedimento;

- Di stipulare un **Accordo Attuativo di Convenzione Quadro** con il **Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino**, con sede in Torino, Via Accademia Albertina, 13, 10123, C.F. 80088230018 P.I. 02099550010, per attività di ricerca per la messa a punto di un osservatorio delle risposte delle comunità di ropaloceri (lepidotteri) ai cambiamenti climatici nel territorio delle Alpi Marittime sulla base dei dati raccolti dal 1978 (Vallone del Valasco), nell'ambito del Progetto ALCOTRA N. 1711 CCLIMATT (**attività 3.2.2 e 3.5.1**);

- Di dare atto che l'Accordo Attuativo, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, a fronte di un contributo pari a **€ 16.400,00**, prevede che il Responsabile Scientifico prof. Simona Bonelli del Dipartimento si impegna a:

1. valutare le cause delle variazioni delle cenosi di ropaloceri lungo il Vallone del Valasco per verificare se il fenomeno di cambiamento è ancora in atto, e con le stesse modalità per confermare lo scenario futuro o modificarlo, attraverso:
 - il censimento delle cenosi del Vallone del Valasco oggetto di studio dal 1978-79 e delle specie eualpine a quote superiori e relativa analisi dei dati climatologici;
 - la valutazione dell'evoluzione della vegetazione nell'area oggetto di studio;
 - analisi tratti funzionali delle cenosi per valutare la loro risposta ai cambiamenti climatici;
2. Avviare stazione permanente di monitoraggio (Vallone del Valasco);
3. Effettuare il campionamento delle specie in Direttiva Habitat (Parnassius apollo, Parnassius mnemosynae, Maculinea (Phengaris) arion) secondo le Linee Guida Ispra finalizzato alla compilazione delle schede Regione Piemonte Monitoraggio art. 17 e formazione del personale dell'Ente;
4. Fornire i dati raccolti (database completo) con relativa georeferenziazione ed elaborazioni (shapefiles ecc.) unitamente alle relazioni sull'avanzamento dell'attività;
5. Fornire supporto in occasione di eventi di formazione e di divulgazione al grande pubblico;
6. Collaborare con i partner di progetto e gli eventuali enti attuatori relativamente ad attività di ricerca nell'ambito del progetto CCLimaTT.

- Di dare atto che la ricerca decorre dalla data di sottoscrizione fino al **28 febbraio 2020**;

- Di dare atto che l'impegno della somma di **€ 11.400,00** può essere assunto sull'**attività 3.2.2** e per la rimanente somma di **€ 5.000,00** sull'**attività 3.5.1** del Progetto Alcotra n. 1711 CClimateTT;

- Di provvedere all'impegno della complessiva somma di **€ 16.400,00** (oneri fiscali inclusi) al **capitolo 69225 – codice U.2.02.03.99.001** del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Capitolo	Importo	CP Competenza FPV Fondo Pluriennale Vincolato	Esercizio di esigibilità
69225	16.400,00	Avanzo Vincolato	2019

- Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78 del 1° luglio 2009, convertito in legge n. 102 del 3 agosto 2009, che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

- Di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, che trattasi di spesa non ricorrente;

- Di dare atto che, trattandosi di un contributo alla ricerca dietro presentazione di nota di pagamento ed elenco spese, lo stesso non è soggetto ad IVA;

- Di dare atto che la controparte assume tutti gli **obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari** di cui all'articolo 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- Di provvedere alla liquidazione a presentazione di **nota di pagamento unitamente ad un elenco delle spese sostenute**, nei termini stabiliti dall'accordo attuativo e previo collaudo previsto dall'art. 41 della Legge Regionale n. 8 del 23 gennaio 1984;

- Di dare atto che **Responsabile del Procedimento**, nominato ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è il Direttore f.f. e Responsabile del Settore Conservazione e Gestione Ambientale Giuseppe Canavese;

- Di dare atto che il **Responsabile tecnico per l'esecuzione del contratto**, nominato ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è il Funzionario Fabiano Sartirana del Servizio Conservazione e Gestione Ambientale, mentre il **Responsabile amministrativo** responsabile della gestione del capitolo di spesa nonché redattore del presente atto è l'istruttore Daniela Quaranta;

- Di dare atto altresì atto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;

- Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

- Di dare atto che il presente provvedimento, comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;

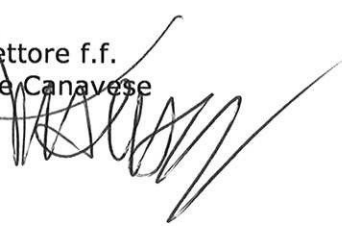
- Di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 4° comma dell'art.151 del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;

- Di dare atto che in ottemperanza alla Legge n.241 del 7 agosto 1990, che stabilisce il diritto dei cittadini di prendere visione e di estrarre copia dei documenti le cui finalità siano considerate rilevanti per il pubblico nonché l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 che ha imposto agli enti pubblici di pubblicare sui propri siti istituzionali gli atti e i provvedimenti amministrativi, il presente atto sarà pubblicato sull'albo on line sul sito dell'Ente;

- Di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Verso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte con le modalità di cui all'art. 120 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, così come modificato dall'art.204 del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i..

Il Direttore f.f.
Giuseppe Canavese



Regione Piemonte
Aree protette
Alpi Marittime

Allegati:

- Accordo attuativo di Convenzione quadro



PARERE TECNICO

Il sottoscritto Giuseppe Canavese, Direttore f.f. e Responsabile del Settore Conservazione e Gestione Ambientale, sul presente atto esprime, nella data dello stesso, il parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Il Funzionario
Giuseppe Canavese

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Luciana Baretto, Funzionario Responsabile Servizio Bilancio e gestione finanziaria, sul presente atto esprime, nella data dello stesso, il parere FAVOREVOLE di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, e ne attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, attestando altresì l'avvenuta registrazione del seguente impegno di somme:

Numero Assegnazione	Numero Impegno	Numero Subimpegno	Capitolo	Codice	Importo
01/17	118/19	09/19	69225	U.2.02.03.99.001	11.400,00
01/17	118/19	10/19	69225	U.2.02.03.99.001	5.000,00

Il Funzionario
Luciana Baretto

PUBBLICAZIONE ON LINE

Il presente atto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 10/04/2018.....
al 24/04/2018..... all'Albo del Parco on line su apposita sezione del sito
www.aareeprotettealpimarittime.it

Il Direttore f.f.
Giuseppe Canavese



Regione Piemonte
Aree protette
Alpi Marittime

ACCORDO ATTUATIVO DI CONVENZIONE QUADRO STIPULATA IL 13/12/2018

TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI

DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E L'ENTE DI GESTIONE

DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME PER UN'ATTIVITA' DI

RICERCA CHE PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI BORSA DI STUDIO DI RICERCA

TRA

il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

dell'Università degli Studi di Torino (di seguito chiamato

DBIOS), C.F. 80088230018 P.I. 02099550010, con sede in Torino,

via Accademia Albertina, 13, 10123, TO C.F.: 80088230018,

rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Cristina GIACOMA nata a

Torino, il 27/04/1954, autorizzata alla stipula del presente

atto con deliberazione del Consiglio di Dipartimento in data

29/01/2019 domiciliata per la carica presso la sede del

medesimo;

E

L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (di

seguito denominato "APAM"), con sede legale in Piazza Regina

Elena 30 - 12010 Valdieri (CN), C.F./P.I.:IT01797320049,

rappresentato dal Direttore Giuseppe Canavese, nato a Mondovì

il 21/06/1956, domiciliato per la carica presso la sede del

medesimo, autorizzato alla stipula del presente accordo

attuativo con Decreto Presidenziale n. 14 del 30.10.2018;

qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e

congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE

- il DBIOS svolge attività di studio e di ricerca sui lepidotteri minacciati di estinzione, e presenta comprovata esperienza nella valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulle comunità di ropaloceri, e in particolare nel territorio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, dove negli anni 1978-79 e 2009 ha effettuato attività di monitoraggio del lepidotteri;

- secondo l'art. 66 del DPR 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

- l'Ateneo è dotato di un apposito Regolamento per l'istituzione di Borse di Studio di Ricerca emanato con D.R. 3842 del 21/06/2013 e ss.mm.ii. con D.R. 1977 del 05/05/2014;

- APAM è partner del progetto ALCOTRA n. 1711 CCLimaTT sui cambiamenti climatici ed è interessato a sviluppare attività di ricerca in collaborazione in questo settore;

- APAM, nell'ambito del suddetto progetto, con l'attività 3.2.2

- Studio della distribuzione di coppie o gruppi di specie indicative di condizioni calde e fredde in relazione al loro

habitat - intende misurare il grado di colonizzazione di alcuni ambienti divenuti favorevoli alle specie xerofile per via del riscaldamento climatico e la perdita altre specie in habitat

montani, attraverso il recupero e l'analisi di dati storici e nuove indagini sul territorio, mettendo a punto un protocollo di monitoraggio a lungo termine; nell'ambito dell'attività **3.5.1**

- Definizione di scenari climatici territoriali e valutazione degli impatti - ha la necessità di realizzare scenari climatici e valutare gli impatti potenziali sugli ecosistemi e sulle particolarmente specie sensibili nel territorio delle Alpi Marittime;

- il DBIOS e APAM intendono instaurare un accordo attuativo al fine di svolgere attività di ricerca sui Lepidotteri protetti dalla normativa vigente nonché sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle comunità di ropaloceri nel territorio delle Alpi Marittime alla luce di una convenzione quadro tra le Parti deliberata in CDD in data 20/07/2018;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il DBIOS e per esso la **Prof.ssa Simona BONELLI e la Dott.ssa Francesca BARBERO in qualità di Responsabili Scientifiche**, docenti di Zoologia del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, si impegna a fornire un'attività di ricerca, a favore di APAM in relazione ai lepidotteri protetti dalla normativa vigente nonché all'impatto dei cambiamenti climatici sulle comunità di ropaloceri nel territorio delle Alpi Marittime.

L'attività di ricerca professionale sarà meglio descritta nel

progetto di ricerca (**Allegato A**) facente parte integrante del presente Accordo attuativo.

Modifiche al tutto potranno essere introdotte nel corso dell'accordo, previo accordo tra i responsabili scientifici.

In un apposito allegato (**Allegato B**) viene riportata l'elencazione del personale, strutturato e non, che prenderà parte all'attività così come descritta nell'allegato A.

Sarà cura di entrambi i responsabili scientifici delle parti apportare gli aggiornamenti all'allegato B in caso di variazione e di darne apposita comunicazione alla controparte.

L'attività, che verrà svolta anche per il tramite di personale esterno all'Ateneo, avverrà senza alcun vincolo di subordinazione con il committente.

Art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data di stipula e **scadrà il 28.02.2020.**

Art. 3 - Impegni delle parti

Le attività di cui al progetto di ricerca saranno svolte presso le strutture del DBIOS e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, nel territorio protetto APAM, con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità e i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del DBIOS e di APAM.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente accordo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

Art. 4 - Impegni del DBIOS

Il DBIOS si impegna a:

completare le attività di ricerca entro il termine stabilito per il progetto e fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali (31/05/2019 e 30/09/2019) e finali raggiunti secondo le modalità e i tempi definiti dai responsabili scientifici. Per l'espletamento delle attività di ricerca il DIBIOS si impegna a bandire borse di studio, secondo le necessità di comune accordo tra le parti.

Art. 5 - Impegni APAM

APAM si assume l'impegno di finanziare l'attività di ricerca mediante la copertura delle spese per l'attivazione di borse di studio destinate a laureati e/o laureandi in materie attinenti il tema della ricerca, scelti di comune accordo tra i due enti,

unitamente alle spese connesse alle attività di ricerca oggetto del presente accordo. I borsisti di cui sopra saranno dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose del DBIOS.

APAM si impegna a versare al DBIOS **€ 16.400,00 esente IVA** ai sensi dell'ex art. 10 c.20/18 DPR 633/72 ripartito nel modo seguente:

- **Acconto 1 di 5.000,00 €** (Attività 3.2.2), dietro presentazione entro il 31.05.2019 di una nota di pagamento con allegata nota spese, accompagnata da una relazione di attività svolta e cronoprogramma delle attività future;
- **Acconto 2 di 5.000,00 €** (Attività 3.2.2), dietro presentazione entro il 30.09.2019 di una nota di pagamento con allegata nota spese, accompagnata da una relazione di attività svolta;
- **Saldo di 6.400,00 €** (1.400,00 € Attività 3.2.2 e 5.000,00 Attività 3.5.1) dietro presentazione di una nota di pagamento entro il 31.03.2020 con allegata nota spese, accompagnata dalla relazione finale, banca dati e protocolli di monitoraggio definitivi.

L'importo a seguito di emissione di nota di pagamento accompagnata da nota spese da parte del DBIOS, sarà versato sul c/c Conto di Contabilità Speciale IT04X0100003245114300037135

Intestato a Università degli Studi di Torino Presso Sezione Provinciale di Torino - Banca d'Italia. Intesa San Paolo, Via Monte di Pietà 32 - 10124 Torino.

Si segnala che nella Causale del Versamento è necessario indicare il Codice Identificativo del Dipartimento di SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI: **D221_DBIOS_**"numero nota di debito".

Qualora per qualsiasi motivo, cessi l'obbligo dell'Università degli Studi di Torino di corrispondere la borsa all'assegnatario, ovvero in caso di mancata corresponsione di parte dei ratei della borsa di studio, le parti concorderanno le modalità di impiego delle somme versate dal finanziatore e non utilizzate, nonché le modalità dell'eventuale prosecuzione del rapporto convenzionale.

Art. 6 - Regime dei risultati della ricerca, pubblicazioni, diritti di proprietà intellettuale

Il DBIOS e APAM riconoscono che la pubblicazione e/o la divulgazione (sotto qualsiasi forma) dei dati, informazioni e/o risultati ottenuti dall'attività formativa del borsista potrà essere vantaggiosa per entrambe le parti, purché tali pubblicazioni/divulgazioni siano soggette a ragionevoli controlli per proteggere eventuali risultati brevettabili.

Qualora uno dei contraenti si faccia promotore di e/o partecipi a esposizioni, congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso,

sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati del presente accordo attuativo, sarà tenuto a informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare l'accordo attuativo nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Nel caso in cui i risultati dell'attività di ricerca svolta dal borsista, nell'ambito della presente, siano brevettabili, ne seguirà che ogni risultato sarà di titolarità della Parte (APAM o Università degli Studi di Torino), cui afferiscono gli inventori che l'avranno generato. Nel caso in cui gli inventori afferiscano a entrambe le Parti, si procederà a un accordo di contitolarità per il deposito brevettuale congiunto, con quote corrispondenti all'apporto inventivo degli inventori dei due Enti.

In tutti i casi sopra esposti viene sempre garantito il diritto dell'autore/inventore a essere riconosciuto come tale in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione o ogni altra forma di tutela di privativa industriale.

L'eventuale brevettazione di risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettale dei risultati.

Art. 7 - Riservatezza

Il DBIOS si impegna a garantire nei confronti di APAM il riserbo

su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta di APAM e a utilizzarle esclusivamente nell'ambito delle ricerche oggetto del presente accordo attuativo.

Art.8 - Responsabili dell'accordo attuativo

Il DBIOS indica come propri referenti e responsabili scientifici del presente accordo la Prof.ssa Simona BONELLI e la Dott.ssa Francesca BARBERO.

APAM indica quali propri referenti e responsabili scientifici per le attività oggetto del presente Accordo attuativo il Direttore e Responsabile del Settore Conservazione Giuseppe Canavese e il Funzionario del Servizio Conservazione Fabiano Sartirana.

Art. 9 - Facoltà di recesso

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo, ovvero di recedere consensualmente. Il recesso dovrà essere esercitato, con un preavviso di almeno tre mesi, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC al Direttore del Dipartimento e al Rappresentante legale di APAM:

PEC del Dipartimento: dbios@pec.unito.it

PEC di APAM: aree.protette@pec.parcopalmarittime.it

Il suddetto recesso non potrà avere effetto che per l'avvenire non potendo incidere sulla parte di accordo già eseguita.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono ognuno per quanto di competenza al

trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo attuativo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali nel rispetto di quanto previsto del "Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Art. 11 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Atto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano quale foro competente quello di Torino.

Art. 12 - Registrazione, spese di bollo e firma

Il presente accordo attuativo si compone di n. 15 fogli, è soggetta a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi del D.P.R. 131/1986 e ss.mm.ii. con le spese a carico della parte richiedente.

Viene redatto in un unico originale in formato digitale, e condiviso tramite PEC

PEC DBIOS: dbios@pec.unito.it

PEC APAM: aree.protette@pec.parcoalpimarittime.it

E' soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale in parte equa da entrambe le Parti. Art.15 del DPR 642/1972 sulla base dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate ufficio di

Torino 1 del 4/07/1996 prot. 93050/96 rif. (75).

Il presente accordo avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, e non comporterà per le Parti alcun onere finanziario aggiuntivo rispetto a quelli esplicitamente indicati nel presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Torino, lì

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

La Direttrice del Dipartimento (DBIOS)

Prof.ssa Cristina **GIACOMA**

Il Direttore - Direzione Ricerca e Terza Missione

Dott. Marco **DEGANI**

Per presa visione/accettazione le Resp. Scientifiche

Prof.ssa Simona **BONELLI**

Dott.ssa Francesca **BARBERO**

ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME

Per presa visione/accettazione il Resp. Scientifico

Il Direttore di APAM

Il Sig. Giuseppe **CANAVESE** _____

Allegato A

(Progetto di Ricerca con le attività dell'oggetto dettagliate che possono variare successivamente in base alle esigenze).

Il Dipartimento attraverso la Responsabile Scientifico si impegna a:

1. valutare le cause delle variazioni delle cenosi di ropaloceri lungo il Vallone del Valasco per verificare se il fenomeno di cambiamento è ancora in atto, e con le stesse modalità per confermare lo scenario futuro o modificarlo, attraverso:

1.1 il censimento delle cenosi del Vallone del Valasco oggetto di studio dal 1978-79 e delle specie eualpine a quote superiori e relativa analisi dei dati climatologici;

1.2 la valutazione dell'evoluzione della vegetazione nell'area oggetto di studio;

1.3 analisi tratti funzionali delle cenosi per valutare la loro risposta ai cambiamenti climatici;

2. Avviare stazione permanente di monitoraggio (Vallone del Valasco);

3. Effettuare il campionamento delle specie in Direttiva Habitat (*Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Maculinea (Phengaris) arion*) secondo le Linee Guida Ispra finalizzato alla compilazione delle schede Regione

Piemonte Monitoraggio art. 17 e formazione del personale dell'Ente;

4. Fornire i dati raccolti (database completo) con relativa georeferenziazione ed elaborazioni (shapefiles ecc.) unitamente alle relazioni sull'avanzamento dell'attività;

5. Fornire supporto in occasione di eventi di formazione e di divulgazione al grande pubblico;

6. Collaborare con i partner di progetto e gli eventuali enti attuatori relativamente ad attività di ricerca nell'ambito del progetto CClimateTT.

Allegato B

(Elenco personale strutturato e non strutturato che potrà essere aggiornato in base alle esigenze come specificato all'art.1)

Personale del Dipartimento:

- Simona Bonelli (Responsabile della Ricerca);
- Francesca Barbero (Ricercatore RTB);
- Michele Zaccagno (dottorando);
- Irene Piccini (borsista)
- Michela Audisio (studente).

Personale di APAM

- Giuseppe Canavese (Direttore e Responsabile del Settore Conservazione)
- Fabiano Sartirana (Funzionario Servizio Conservazione)